

VareseNews

Visioni distopiche e realtà parallele prendono vita nel nuovo videoclip dei MasCara

Pubblicato: Mercoledì 10 Febbraio 2021



Dopo la pubblicazione della “versione radio”, i **MasCara** presentano anche il videoclip del loro singolo “**22+1**”, disponibile su YouTube a partire da oggi, **mercoledì 10 febbraio** (lo trovate sotto all’articolo).

Una canzone dall’anima “**antica, melodica e appassionata**”, così la scorsa settimana **la band varesina** aveva presentato il singolo che ci aveva ricordato con un velo di nostalgia **le atmosfere (e i colori) del primo disco degli Interpol, Turn On The Bright Light.**

«Volevamo una storia d’amore ma che fosse universale – spiega adesso la band all’uscita del videoclip che **alterna girato ad animazioni grafiche**, con lo sfondo sempre a tinte rosse e nere, gli stessi colori presenti anche sulla copertina del disco-. La canzone racconta dell’impossibilità di unirsi, ma visivamente parla di un **amore indissolubile che vuole superare i limiti dovuti all’età e alla mobilità fisica**. Abbiamo voluto fortemente rappresentare l’immobilità perché è la cosa che più ci sta lacerando. Non poterci abbracciare, non poterci avvicinare. Sentiamo il bisogno di superare questa distanza».



(foto di Clarissa Ceci)

Realizzato da **Fiola Folador** e **Fabio Landi**, in arte **Luther Blisset**, grazie anche alle animazioni di **Gian Luca Elasti**, già presente in “**Carne & Pixel**”, il video di “**22+1**” nasce come “**risposta forte a questa immobilità che stiamo vivendo**”.

I **MasCara** hanno infatti deciso di portare le loro visioni distopiche su **due soggetti fragili**, forse i più contemporanei che potessero immaginare. **Un ultimo, oscuro quanto delicato, ballo.** È questo il desiderio della coppia protagonista del video, che, sulle note della canzone, riesce a soddisfare il proprio desiderio grazie all’utilizzo della tecnologia.

«L’immersione in questa realtà parallela viene veicolata da **due avatar mostruosi** che ricordano il **Demogorgone di Stranger Things** – commentano i MasCara -: un contrasto che ricorda il tema fondante del disco: l’impatto della tecnologia sui nostri desideri e sulla realtà».

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com